

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 14.11.2017

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020
“CULTURA E SVILUPPO”
(2014IT16RFOP001)**

Il Comitato di Sorveglianza del PON “Cultura e Sviluppo” FESR 2014-2020 (di seguito CdS o Comitato) si è riunito a Roma il giorno 14 novembre 2017 alle ore 10.00, presso la sala Spadolini sita in via del Collegio Romano, 27 con il seguente ordine del giorno:

1. Informativa sullo stato di attuazione del Programma:
 - a) *Asse I - Rafforzamento delle dotazioni culturali:*
 - stato di avanzamento degli interventi finanziati e presentazione dei cantieri in corso.
 - Stato di attuazione del Grande progetto Pompei Fase II e presentazione dei cantieri in corso e conclusi
 - b) *Asse II - Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura:*
 - informativa sull’Accordo di finanziamento con il soggetto gestore (Invitalia Spa) dello strumento finanziario (art. 38.8 del Reg. 1303/2013)
 - stato di avanzamento delle Azioni
 - c) *Asse III - Assistenza Tecnica:*
 - stato di avanzamento delle azioni del piano di assistenza tecnica.
2. Informativa a cura dell’Autorità di Certificazione del Programma.
3. Informativa a cura dell’Autorità di Audit del Programma.
4. Proposta di riprogrammazione del PON “Cultura e Sviluppo”: esame ed approvazione.
5. Informativa sull’attuazione della Strategia di comunicazione del Programma.
6. Informativa sul Piano delle valutazioni.
7. Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).
8. Varie ed eventuali.

Partecipanti a titolo deliberativo:

Di Francesco Dora	Presidente del CdS e Autorità di Gestione del PON “Cultura e Sviluppo”
Paderi Lucio	Rapporteur Commissione Europea
Parrella Sergio	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione
Versace Alberto	Agenzia per la Coesione Territoriale
Blasco Sabrina	Agenzia per la Coesione Territoriale
Naccarati Giuseppe	Struttura di Gestione del POR FESR 2014-2020 Regione Basilicata
Patruno Aldo	Struttura di Gestione del POR FESR 2014-2020 Regione Puglia
Di Cristina Dacia (in video conferenza)	Struttura di Gestione del POR FESR 2014-2020 Regione Sicilia

Falciatore Maria Grazia (in video conferenza)	Presidenza Ufficio Programmazione Unitaria Regione Campania
Mulè Antonella	MIBACT - Direzione Generale Archivi
<u>Partecipanti a titolo consultivo:</u>	
Vella Mario	Autorità di Audit del PON "Cultura e Sviluppo"
Broccati Marco	CGIL – Confederazione Generale Italiana del Lavoro
Adembri Benedetta	CISL - Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori
Ibba Paola	Referente PON Cultura e Sviluppo per l’Autorità di Audit del PON "Cultura e Sviluppo"
Zambrotti Oriana	NUVEC - Autorità di Audit del PON "Cultura e Sviluppo"
Cisci Manuela	NUVEC - Autorità di Audit del PON "Cultura e Sviluppo"
Rota Paolo	NUVEC - Autorità di Audit del PON "Cultura e Sviluppo"
Santoro Vincenzo	ANCI
Fantozzi Valeria	Federturismo – Federazione Nazionale dell'industria dei Viaggi e del Turismo
Violi Debora	Confcooperative
Barni Giovanna	Coopculture
Bocognani Romain	ANCE – Associazione nazionale costruttori Edili
Misiani Anna	NUVAP – Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione – PCM Dipartimento per le politiche di coesione
Almanza Rossella	Agenzia per la Coesione Territoriale
Cerasoli Francesca	Agenzia per la Coesione Territoriale
<u>Per la struttura tecnica dell’AdG – Servizio II Segretariato Generale sono presenti:</u>	
Scaroina Luigi	Funzionario MIBACT
David Pietro	Funzionario MIBACT
Rosignoli Andrea	Funzionario MIBACT
Caputo Domenico	Funzionario MIBACT
Treviso Tommaso	Funzionario MIBACT
<u>Per la struttura tecnica dell’AdC – DG Bilancio sono presenti:</u>	
Napoli Valeria	AT Autorità di certificazione del PON
Cicchetti Monica	Funzionario MIBACT
Gagliardini Giampiero	Funzionario MIBACT
Alessandrini Alessandra	Funzionario MIBACT
Mancaleoni Chiara	Funzionario MIBACT
<u>Per l’Assistenza tecnica all’AdG sono presenti:</u>	
Agliata Marco	

Sgreccia Eleonora	
Di Giuseppe Davide	
Di Lillo Giuseppe	
Di Lonardo Valentina	
Gargiulo Federica	
Libertini Maria Luisa	
Micarelli Gianluca	AT Invitalia
Cangi Laura	AT Invitalia
Alessandrini Stefano	AT Invitalia
Capogna Renato	AT Invitalia
Fraschetti Claudia	AT Invitalia
Palmieri Lavinia	AT Invitalia
Fortunato Evelina Pia	AT Invitalia
Antolini Francesca	AT Invitalia
Lulli Marco	AT Invitalia
Menna Danilo	AT Invitalia
Paoletta Viviana	AT Invitalia
Bianco Silvia	AT Invitalia
Fortunato Rosa	AT Invitalia
Di Pietro Valentina	AT Invitalia
Sovarino Elisa	AT Invitalia
Fresa Vittorio	UCOGE – Invitalia
Ferrantini Luca	UCOGE – Invitalia
Cassina Antonio	Studiare Sviluppo Srl

Apertura dei lavori da parte dell’Autorità di Gestione e approvazione dell’ordine del giorno della seduta odierna

L’Autorità di Gestione, Arch. **Dora Di Francesco**, in qualità di Presidente, apre i lavori del secondo Comitato dell’anno 2017 salutando i presenti e le Regioni Campania e Sicilia che seguono in video conferenza.

L’AdG pone subito l’accento su due argomenti fondamentali: lo stato di attuazione e le eventuali modifiche e riprogrammazioni del Programma che saranno, nel caso, oggetto di successiva approvazione a valle dell’incontro bilaterale con la Commissione, che si terrà i prossimi 23 e 24 novembre a Roma.

L’AdG passa dunque all’esame di tutti i punti all’ordine del giorno che, non essendoci osservazioni né richieste di modifiche o integrazioni, si dichiara approvato.

In apertura, viene presentato un video, realizzato da Invitalia, contenente le immagini e i dati più rappresentativi degli interventi relativi all’Asse I del Programma, conclusi ed in corso.

Punto 1. a) Informativa sullo stato di attuazione dell'Asse I

L'AdG illustra le informative sugli Assi prioritari del Programma già trasmesse precedentemente. Con riguardo all'Asse I, il totale degli interventi programmati è n.104, di cui n.74 sono i nuovi interventi, ovvero, quelli che sono nativi del programma, n.9 sono gli interventi cosiddetti "a cavallo" e n.30 sono gli interventi della seconda fase del Grande Progetto Pompei.

Rispetto a giugno 2017, si registra un incremento dell'8% di cantieri conclusi ed un incremento da n.18 a n.48 (+ 29%) nei cantieri avviati.

Il Dott. Paderi chiede un chiarimento in merito ai 48 interventi aventi "progettazione o cantiere in corso", l'AdG chiarisce che il principio che ha ispirato tale definizione è stato quello di dare evidenza degli impegni giuridicamente vincolanti assunti per contratti relativi a forniture di servizi e/o di esecuzione lavori. In ogni caso, nei prossimi report relativi allo stato di attuazione, le due tipologie verranno differenziate.

Riguardo all'accelerazione delle procedure di affidamento tramite ricorso ai servizi di Centrale di Committenza forniti da Invitalia, l'AdG ricorda che il numero totale degli interventi attivati (al momento 20) è da considerarsi *in fieri*. Le Amministrazioni beneficiarie hanno infatti ancora facoltà di richiedere il ricorso alla CdC qualora lo ritengano necessario, anche in seguito alla difficoltosa applicazione del Decreto sugli appalti che prevede la fase propedeutica di verifica e validazione del Progetto prima della gara lavori.

Pertanto, rispetto a giugno 2017, si registra un incremento del 10% degli interventi in fase di verifica e del 5% degli interventi con gara in corso di pubblicazione o avviata.

Riguardo al Grande Progetto Pompei, n.25 sono gli interventi conclusi, n.4 sono in corso di attuazione e 1 è in attesa di avvio; gli interventi conclusi si sono incrementati del 20% rispetto al dato comunicato al precedente CdS.

L'AdG, di concerto con la Direzione Generale del GPP, sta eseguendo una ricognizione sulle economie di gara e di progetto, che potranno essere impiegate per il finanziamento di nuovi interventi in una prossima riprogrammazione, anche nell'ottica di raggiungimento dei target di spesa.

In assenza di osservazioni, la Presidente conclude l'illustrazione dello stato di avanzamento fisico dell'Asse I per descrivere i dati relativi all'Asse II.

Punto 1. b) Informativa sullo stato di attuazione dell'Asse II

L'AdG ricorda ai presenti che l'apertura dello sportello del regime di aiuto denominato "Cultura Crea" è avvenuta nel mese di settembre 2016, dopo il decreto del Ministro dell'11 maggio 2016 e la relativa Direttiva dell'Autorità di Gestione del luglio 2016. L'interesse suscitato dalla misura è stato notevole: sono state n.694 le imprese che hanno presentato domanda di finanziamento per le tre tipologie di azioni previste così suddivise:

- ✓ N. 468 Nuove imprese (67,44 %)
- ✓ N. 80 Consolidamento PMI (11,53 %)
- ✓ N. 146 Terzo Settore (21,04 %)

Non tutte le domande sono state considerate ammissibili in quanto non rispettavano i criteri previsti dal Programma e non erano specificamente legate alla filiera culturale e creativa; le domande sono cresciute complessivamente del 14% rispetto a giugno u.s.

Al 31 ottobre, le domande ammesse sono n.119, per un importo di € 17.620.856,70 mentre, rispetto alle agevolazioni concesse, la situazione è di n.68 agevolazioni concesse per un importo di € 10.356.749,32.

Complessivamente, la misura ha dunque prodotto buoni risultati nell'ambito delle start up, mentre sarà necessario lavorare sul "consolidamento" predisponendo, di concerto con il Partenariato e gli *stakeholders*, apposite attività di promozione e informazione sui territori.

A questo punto, l'AdG passa la parola per uno specifico approfondimento al Dott. Vittorio Fresa, responsabile dell'UCOGE Invitalia, il quale interviene ricordando i requisiti soggettivi dei 3 target di riferimento della misura, ovvero le nuove imprese (soggetti giuridici costituiti da meno di 36 mesi o non costituiti al momento di presentazione della domanda, ma da costituire entro 30 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni); imprese costituite da oltre 36 mesi ed imprese operanti nel Terzo Settore. La localizzazione delle attività, per la prima categoria, può essere l'intero territorio delle 5 Regioni; per il consolidamento, le attività devono essere localizzate nei Comuni facenti parte delle aree di attrazione.

Dopo la premessa, Fresa osserva che l'andamento delle 3 misure ha seguito un andamento abbastanza differenziato: la prima, per le start up, si è rivelata senza dubbio rispondente alle richieste e superiore alle stime; per quanto riguarda il consolidamento, la misura sembra non aver generalmente colto nel segno mentre per le imprese sociali il risultato è abbastanza buono.

La qualità progettuale non è sembrata in linea con le aspettative, in particolare è stato registrato un problema legato alla cosiddetta non accoglibilità delle domande, in ragione della non rispondenza ai criteri di accesso alle agevolazioni, in particolare per quanto riguarda i codici ATECO. La casistica maggiormente rappresentata è stata la presentazione di domande formalmente rispondenti ai criteri di accesso, ma nella sostanza recanti codici ATECO non ammissibili; in particolare, si è creata confusione negli utenti legata al fatto che le attività relative alla filiera turistica in senso stretto, rispetto alla seconda misura, non sono ammissibili ma le attività consentite sono connesse molto più fortemente con l'aspetto culturale.

Superato questo scoglio, continua Fresa, bisogna rilevare che la qualità progettuale è aumentata in maniera consistente e si è osservato un *trend* del tutto diverso da quello atteso con riferimento alla dimensione finanziaria media dei progetti che era stato largamente sotto stimata.

In particolare, si è rivelato molto interessante il livello progettuale delle iniziative presentate a valere sulla parte di innovazione e di recupero dei beni culturali, con riferimento ai profili elevati e alle competenze di coloro che hanno presentato i progetti: una larga parte è stata proposta da ingegneri che si occupano di innovazione in senso stretto.

Sulle misure legate alla nuova impresa e al consolidamento, dal punto di vista geografico, la parte del leone l'ha fatta la Campania. Invece, sul terzo settore, si rileva l'approccio molto interessante del territorio siciliano, che ha lavorato molto "sull'accessibilità" dei beni culturali.

Punto 1. c) Informativa sullo stato di attuazione dell'Asse III – Assistenza tecnica

Riprende la parola l'AdG illustrando che, coerentemente con il Piano di assistenza tecnica, sono stati attivati tutti i servizi previsti: due in convenzione con Invitalia e un servizio in esito all'aggiudicazione della procedura indetta da Consip per l'individuazione di un servizio di assistenza tecnica a beneficio sia dell'AdG che dell'AdC, che dovrebbe essere operativo da dicembre p.v.

E' stata, inoltre, attivata una Convenzione per l'attuazione del Piano di Valutazione, con la Società Studiare Sviluppo.

10 Esperti specialistici sono dedicati all'accompagnamento delle attività di programmazione, gestione, attuazione, controllo e certificazione del Programma.

In merito all'avanzamento fisico degli indicatori di output dell'Asse III i dati sono i seguenti:

- ✓ N. 2.642 giornate di AT
- ✓ N. 3 linee guida, documenti metodologico-operativi
- ✓ N. 1 prodotti di valutazione (Studio Actors Italia - OCSE)
- ✓ N. 6 prodotti informativi e pubblicitari
- ✓ N. 11 attività di informazione e disseminazione
- ✓ N. 2 misure/azioni che contribuiscono alla riduzione degli oneri amministrativi
- ✓ N. 8 risorse interne all'Amministrazione (ETP)

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario dell'Asse III, si evidenziano buoni livelli di crescita sia in termini di programmazione delle risorse che di impegni, rispettivamente pari all'83% e a 54% della dotazione finanziaria.

Punto 1. Informativa sullo stato di attuazione – Avanzamento finanziario degli Assi

L'AdG passa dunque ad analizzare l'avanzamento finanziario dell'Asse I, ricordandone la dotazione finanziaria, che ammonta a 360 milioni, dei quali sono stati programmati circa 305 milioni di risorse, compresa la quota di Pompei che ammonta a 65 milioni circa. Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti assommano a 101 milioni circa.

Dora Di Francesco evidenzia che la spesa totale dichiarata nel 2017 equivale a €41.117.640, che comprende le somme afferenti alle dichiarazioni di luglio e di novembre e quelle che saranno presentate a dicembre, nell'ambito della III dichiarazione di spesa. La spesa dichiarata è inferiore a quella attesa a causa del ritardo degli interventi nativi (comprende, in ogni caso, le dichiarazioni di spesa di due interventi nativi della Regione Sicilia che sono stati avviati).

Gli interventi nativi sono tuttavia in partenza ma molti si trovano nella fase di validazione del progetto: la complessità degli interventi e le nuove procedure richiedono la validazione da parte di soggetti terzi. La spesa dichiarata attesa per l'Asse I nel 2018 ammonta a € 23.788.000.

Riguardo all'Asse II, che può contare su 114 milioni di dotazione finanziaria, l'AdG ha assegnato alla struttura UCOGE Invitalia 106.933.000; la stessa, ha sottoscritto impegni, sulla base delle imprese che sono state ammesse al regime di aiuto, per € 19.200.000. La spesa dichiarata a luglio u.s. è 12 milioni e la spesa attesa per dicembre ammonta € 61.000 euro ovvero le spese sul fondo perduto. Per entrambi gli Assi, l'AdG ha ritenuto di non includere gli impegni afferenti la riserva di performance.

Per quanto riguarda l'Asse III, rispetto ad una dotazione complessiva di € 16.691.734, sono state programmate attività per circa 13.800 Meuro ed impegnati quasi 9 Meuro per l'acquisizione dei servizi della Centrale di Committenza Invitalia, per la convenzione con la Società selezionata con la procedura Consip oltre naturalmente che per la contrattualizzazione degli esperti e l'acquisizione di beni e servizi legati all'attuazione del Programma.

A conclusione della disamina relativa allo stato di attuazione fisica e finanziaria dei 3 Assi del Programma, il Dr. Lucio Paderi interviene ringraziando per la sintesi molto esaustiva ed evidenzia come nella riunione tecnica di ieri sia stato ribadito che il Programma ha raggiunto un buon livello nella programmazione e negli impegni, richiama, in ogni caso, l'attenzione dell'ADG sulla necessità di monitorare con attenzione la dinamica della spesa prevista per Pompei entro dicembre 2018 (ca. 30 Meuro) nonché il gruppo di interventi nativi (n. 65) affinché si riconsideri, in caso di necessità, anche la stessa inclusione nel Programma: se alcuni progetti dovessero far registrare una sostanziale e preoccupante lentezza nel passaggio alle fasi attuative si dovrebbe

considerare la possibilità di revocarli e far entrare nel programma progetti che presentino un dinamismo diverso, purché coerenti con l'obiettivo del Programma.

L'AdG riprende la parola ringraziando il rapporteur della Commissione per l'intervento e passa la parola ai presenti per eventuali interventi: il rappresentante dell'ANCE osserva che il PON, dal suo punto di vista, è uno dei migliori Programmi, pertanto, se è stata individuata quale causa per i ritardi di attuazione l'introduzione delle nuove norme sugli Appalti, potrebbe essere necessario intervenire in qualche misura.

Il rappresentante della CGIL richiama, invece, l'attenzione sui risultati conseguiti dalle misure di incentivazione del Programma che, ad oggi, risultano aver impegnato il 17% ca. della dotazione.

L'AdG, nel ringraziare gli intervenuti, specifica che sono state già avviate le interlocuzioni con le stazioni appaltanti ovvero con i Segretariati Generali, i Poli Museali e le istituzioni museali autonome di codesto Ministero, per raccogliere eventuali progetti coerenti con i criteri di selezione del PON, candidabili al Programma, al fine di mettere "in sicurezza" gli obiettivi di spesa. Purtroppo, ribadisce l'AdG, questo Programma presenta le limitazioni relative alle soglie finanziarie degli interventi ammissibili.

Con il Piano Complementare si è già cercato di compiere un'operazione di "inclusione" di un certo numero di progetti che potranno salvaguardare le *performance* finanziarie l'Asse I del PON. In ogni caso, qualora venissero individuati degli interventi "incagliati" sarà interesse delle strutture che si occupano dell'attuazione del Programma, nel caso, avanzare formale richiesta di revoca e sostituzione. Tuttavia, proprio per cercare di mettere in sicurezza assoluta il Programma, questa AdG, in occasione dell'incontro bilaterale con la Commissione che si terrà il 23 e 24 novembre prossimi, cercherà, con tutte le argomentazioni del caso, di superare la questione delle soglie finanziarie.

Per ciò che riguarda le osservazioni relative al regime di aiuto, continua l'AdG, prima di apportare modifiche al Decreto di istituzione del regime stesso, si ritiene opportuno cercare di mettere in campo tutte le attività di promozione e sensibilizzazione nei confronti dei potenziali destinatari, degli *stakeholder* e del partenariato, per assicurare una maggiore diffusione della conoscenza dello strumento.

Si passa, dunque al successivo punto all'ordine del giorno.

Punto 2. Informativa a cura dell'Autorità di Certificazione del Programma

La Dott.ssa Valeria Napoli presenta l'analisi previsionale degli esercizi finanziari 2017 e 2018 dando evidenza del livello di certificazione delle spese al 31 ottobre 2017.

Il 31 luglio 2017 è stato il termine ultimo per presentare la domanda finale di pagamento intermedio a chiusura del periodo contabile 01/07/2016-30/06/2017. A fronte di spese quietanzate e dichiarate ammissibili dall'Autorità di Gestione, pari a € 38.454.215,78 sono state certificate spese alla UE per € 38.075.955,82. Il delta non certificato, pari a € 378.259,96, è stato "sospeso" dall'AdC e sottoposto al vaglio dei controlli nel corso del mese di settembre. Dal 01 luglio 2017 è stato possibile presentare domande di pagamento intermedie a valere sul terzo periodo contabile, 01 luglio 2017 – 30 giugno 2018. Il controllo sul delta predetto, non certificato al 31 luglio scorso, risulta ad oggi concluso, e, seppur con qualche lieve rettifica operata dall'AdG, costituisce, oggi, spesa certificabile alla Commissione. Il "monte spesa certificabile" è ulteriormente rafforzato dalla recente dichiarazione di spesa trasmessa dall'AdG (ottobre 2017), di € 11.586.759,46, sulla quale sono in corso i controlli a cura dell'AdC.

L'AdC si appresta a presentare un'unica domanda di pagamento intermedio entro la fine dell'anno in corso (31 dicembre 2017), così come previsto dal SiGeCo; circa il budget complessivo

da certificare, nel caso di superamento ottimale dei controlli AdC e dell'acquisizione degli esiti degli audit avviati dall'Ada sulle operazioni già certificate, quest'ultimo potrà variare da un minimo di circa 12Me ad un massimo di circa 16.7Me.

Il 31 luglio 2017 è stato anche il termine per presentare le previsioni degli importi per i quali questa Autorità, sulla base dei dati presentati dall'AdG, prevedeva di presentare domande di pagamento alla Commissione per l'esercizio finanziario in corso e quello successivo. Spesa certificata, spesa certificabile (c.d. spesa in lavorazione AdC) e spesa potenzialmente certificabile (c.d. spesa in lavorazione AdG) rappresentano le variabili che maggiormente incidono sulle previsioni di spesa che l'AdC, di concerto con l'AdG, elabora e predispone in ottemperanza alle scadenze prefissate (31 gennaio, 31 luglio).

La Dr.ssa Napoli osserva che le previsioni presentate nel corso del 2017 (gennaio e luglio), unitamente al dato cumulato delle tre variabili di composizione delle previsioni (spesa certificata, circa 38 ME, spesa certificabile, circa 12 ME, spesa potenzialmente certificabile, circa 4.5ME), evidenziano, nel 2017, un decremento del 13%. Alla luce delle stime prodotte dall'AdG anche sul 2018, tale decremento, non impatta sul raggiungimento del N+3 prefissato al 2018 (pari a € 77.5ME). Il prossimo aggiornamento delle previsioni sugli importi che l'AdC prevede di presentare, sotto forma di domande di pagamento alla Commissione Europea, è previsto al 31 gennaio 2018. Il 31 ottobre 2017, a norma dell'art. 112 del RDC, sono stati presentati su SFC 2014 i dati finanziari sul programma, la cui spesa totale ammissibile è risultata pari a € 53.485.921,12. Le stime prodotte in termini di spesa certificata, spesa certificabile e spesa potenzialmente certificabile, mostrano il corretto allineamento ai predetti dati finanziari.

La presentazione della domanda finale di pagamento intermedio al 31 luglio 2017, ha attivato il processo di rimborso da parte della Commissione, a titolo di pagamento intermedio, pari al 90 % dell'importo risultante dall'applicazione del tasso di cofinanziamento alle spese ammissibili. Il rimborso ed il prefinanziamento annuale 2017, al momento, sono serviti a sanare parzialmente il "debito" con il MEF, contratto dall'AdG – MiBACT a fronte dell'emergenza liquidità emersa ad inizio programma e necessaria per trasferire le risorse ai soggetti beneficiari che avevano maturato spese da quietanzare (progetti "a cavallo" e GPP). Il tempestivo rimborso da parte degli organi comunitari, dunque, favorisce, da un lato, l'assorbimento del debito con il MEF, dall'altro la fluidità di cassa necessaria per il buon andamento del Programma.

Punto 3. Informativa a cura dell'Autorità di Audit del Programma

L'AdG, nel ringraziare la Dr.ssa Napoli per il puntuale contributo, passa all'esame del successivo punto all'ordine del giorno introducendo l'intervento della Dr.ssa Paola Ibba, coordinatore del gruppo di lavoro dell'Autorità di Audit. La Dr.ssa Ibba, prima di passare all'illustrazione dell'informativa, specifica che, rispetto agli aggiornamenti chiesti dalla Commissione, in merito al "Piano di azione" per la designazione dell'Autorità stessa, questa si è chiusa lasciando ancora aperta la questione relativa all'implementazione delle funzionalità del sistema informativo.

Le attività eseguite nella verifica di sistema hanno riguardato sia l'Autorità di Gestione, che l'Autorità di Certificazione. In particolare, per l'Autorità di Gestione sono stati verificati tutti i requisiti chiave previsti dai regolamenti; per il requisito chiave 8 (Procedure stesura dichiarazione di gestione e resoconto annuale controlli), la verifica ha riguardato l'esistenza di procedure idonee. Per effettuare il test di conformità, continua la Dr.ssa Ibba, sono state individuate 7 occorrenze tra i 27 CUP/operazioni oggetto della certificazione di spesa e della domanda di pagamento del 25/07/2017. Nell'informativa a disposizione viene riportato il percorso dell'audit di sistema e dell'audit di operazione.

Per ciò che riguarda l'utilizzo del sistema SGP, la Dr.ssa Ibba esprime compiacimento e ringrazia l'Agenzia per aver saputo colmare *ex post* la lacuna del mancato caricamento dei dati della dichiarazione di spesa; si resta comunque in attesa che vengano portate a regime anche le funzionalità relative alla chiusura dei conti e alla reportistica.

Per concludere, riferisce che l'*audit* di sistema è stato avviato per entrambe le autorità (AdG e AdC) il 17 luglio e, dopo le varie interlocuzioni, si prevede di chiudere le verifiche entro i primi di dicembre.

Il Dott. Paderi chiede chiarimenti sul punto preciso sul quale insistono i malfunzionamenti in SGP e la Dr.ssa Ibba specifica che non si tratta del caricamento dei dati sulla certificazione, che si può implementare, ma della reportistica e della "elaborazione dei conti". In ogni caso, sul punto, l'AdG rassicura che si sta procedendo in maniera parallela con altri strumenti operativi.

Punto 4. Proposta di riprogrammazione del PON "Cultura e Sviluppo": esame ed approvazione

L'AdG informa i presenti di aver provveduto ad effettuare un esame di coerenza dei contenuti dei "Quadri di riferimento dell'efficacia dell'attuazione" (Performance Framework - PF), in adempimento a quanto previsto dal Regolamento e dalle Raccomandazioni del NUVAP, su entrambi gli Assi del Programma, anche al fine di esaminarne la loro realizzabilità.

Dalle stime economiche effettuate e da un'analisi qualitativa degli effetti delle criticità che i fattori esogeni al Programma stanno manifestando - mutamento del contesto normativo dei lavori pubblici, economie maturate dagli interventi fasizzati, complessità tecniche dei cantieri - e che ad oggi ritardano il conseguimento del PF intermedio, l'AdG evidenzia la possibilità di rideterminare, anche successivamente e congiuntamente alla Commissione, una eventuale revisione del target finanziario.

Per quanto riguarda il conseguimento del target fisico dell'Asse 1, è stata effettuata dall'AdG una ricognizione presso i beneficiari che ha consentito di quantificare in 53.846 mq il target intermedio dell'indicatore di output dell'Asse I, che risulta così raggiunto al 97%, superando la condizione minima per il conseguimento del target stabilita almeno all'85%.

Con riferimento all'Asse II del Programma, continua l'AdG, l'indicatore di output previsto per la misurazione del *performance framework*, fa riferimento alle due azioni a valere sulle priorità di investimento 3.a e 3.c che sono rappresentative di oltre il 50% delle risorse dell'Asse II; l'ipotesi iniziale prevedeva un contributo medio pari a circa € 50.000,00 che verrà opportunamente innalzato al 2023: ad un anno dall'apertura dello sportello, infatti, si rileva che il contributo medio/intervento è stato superiore alle aspettative il che, ridurrebbe, a parità di dotazione finanziaria dell'Asse II, il numero di imprese complessive agevolabili previsto; pertanto, si proporrà la modifica del Programma relativamente ai target previsti al 31 dicembre 2018 e contestualmente degli indicatori al 2023.

Dopo l'incontro tecnico bilaterale previsto con la Commissione Europea, saranno formalizzate tali modifiche: la percentuale del numero di addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio sul totale degli addetti del settore culturale sarà portato da 5,40 previsto, al valore obiettivo di 4,57 al 2023.

L'ulteriore modifica riguarda il numero delle imprese che beneficeranno del contributo atteso per il 2018 che, in ragione della motivazione sopra esposta, relativa alla crescita del contributo medio erogato, saranno opportunamente ridotte per ciascuna priorità di investimento; per quanto riguarda ulteriori modifiche apportate, si tratta di meri refusi materiali sul testo del Programma.

Rispetto al raggiungimento del *target* finanziario, l'arch. Dora Di Francesco illustra ai presenti che sono allo studio altre misure per accelerare la spesa, ivi compresa la valutazione di un parco progetti complementare e coerente con il Programma già in fase di realizzazione ma non conclusi.

Tale parco progetti comprende operazioni che insistono su attrattori già individuati nel primo Decreto di febbraio 2016 dell'AdG (un esempio per questa casistica è l'intervento su Melfi e Venosa che saranno portati a compimento sul Programma) e interventi che insistono su attrattori non inseriti nel primo Decreto ma che il Ministero riconosce di rilievo strategico che, dunque, hanno i requisiti per essere introdotti nell'elenco degli attrattori. In questo caso, l'AdG procederà a darne informativa alle altre Autorità di Gestione dei POR coinvolti negli accordi operativi di attuazione.

Altra casistica che l'AdG sta esaminando è quella relativa ad interventi sugli "attrattori" che superano la soglia finanziaria prevista: ad esempio, sul Museo Archeologico Nazionale di Napoli, sulla Reggia di Caserta, sul Museo Archeologico di Taranto, su Matera.

La Commissione Europea, tuttavia, nel corso dei passati Comitati, ha dato informazione che è in corso la discussione di un Regolamento *omnibus* volto al superamento della "ridotta dimensione" in materia di infrastrutture culturali e dunque delle soglie finanziarie predette.

Si è pertanto deciso di proseguire nelle interlocuzioni con i soggetti beneficiari per l'Asse I nelle attività istruttorie del potenziale parco progetti integrativo, di tali attività la Commissione Europea sarà edotta in occasione della riunione annuale del riesame del 2017 che si terrà il 23 e 24 novembre a Roma ed avente ad oggetto l'eliminazione del limite di valore assoluto di 5 e 10 Meuro.

A questo punto l'AdG passa la parola al Dr. Paderi per i suoi commenti.

Secondo il *rapporteur* della Commissione, su queste proposte di riprogrammazione del PON è necessario rinviare l'approvazione ad un successivo momento poiché gli argomenti necessitano di un approfondimento da parte della Commissione (ad esempio, la questione indicatori andrà approfondita con l'Unità tecnica che si occupa di valutazione).

Tuttavia, tornando alle informazioni fornite dall'AdG, il Dr. Paderi ritiene che la disamina del parco progetti di cui si è parlato non sia da considerarsi un vero e proprio "esame" ai fini dell'approvazione/promozione: l'AdG proseguirà le sue analisi, dopo di che sarà necessario adeguare il Decreto modificando la lista degli interventi notificando il tutto al prossimo Comitato di sorveglianza in un'ottica di estrema trasparenza. In questo caso, dell'istruttoria si rende responsabile l'AdG e la Commissione, come membro del Comitato, andrà solo informata sulle procedure adottate per l'integrazione della lista degli interventi.

In merito alla valutazione dell'inclusione nel Programma di ulteriori attrattori eligibili al Programma rispetto alla lista iniziale, il Dr. Paderi richiede, in un'ottica di trasparenza, che la Commissione venga informata dopo che l'AdG abbia verificato la pertinenza di essi rispetto ai tre criteri assunti nel programma (rilevanza strategica, accessibilità, impatto) ed abbia conseguentemente adeguato il Decreto con gli attrattori di "seconda integrazione".

In merito alla possibilità di derogare alle soglie finanziarie previste nel Programma, il *rapporteur* della Commissione informa i presenti che il riferimento alle "ridotte dimensioni" è oggetto attualmente di una procedura di revisione del Regolamento, pertanto, suggerisce che su questo aspetto entrambe le parti reinviino la discussione ad un successivo incontro per capire se è necessario modificare il Programma o se invece sia ragionevole attendere i tempi di "completamento del processo di adattamento del Regolamento". Su questa soluzione il Dr. Paderi chiede, in ogni caso, qualche giorno di tempo per indicare all'AdG la strada più idonea.

Il secondo pacchetto di modifiche riguarda prevalentemente gli indicatori e la correzione dell'errore materiale relativo agli strumenti finanziari: nessun problema per la modifica relativa ai refusi che si intende già accettata; per quanto riguarda invece le proposte di modifica degli indicatori, secondo il Dr. Paderi, l'argomentazione relativa agli indicatori fisici dell'Asse II è abbastanza solida - avendo dimostrato come i costi medi assunti in occasione della predisposizione del programma si sono poi rivelati palesemente sottostimati rispetto ai costi reali - si ritiene, pertanto, che un "adattamento degli indicatori", pur effettuando un passaggio con gli esperti di valutazione della CE, sia ammissibile.

Punto 5. Informativa sull'attuazione della Strategia di comunicazione del Programma

In assenza di altre osservazioni e quesiti, l'Arch. Dora Di Francesco passa alla disamina del punto successivo riepilogando brevemente le attività realizzate dallo scorso Comitato di Sorveglianza ad oggi (luglio - novembre 2017).

Nel mese di luglio (3 luglio) si è svolto a Pompei l'evento annuale 2017, concomitante con la chiusura del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo". Nel corso dell'evento, a cui hanno partecipato una delegazione della Commissione Europea e i Ministri De Vincenti e Franceschini, sono stati illustrate le attività del PON e lo stato di attuazione del Programma.

Per quanto concerne la realizzazione di prodotti editoriali, è stato realizzato il numero 2 del periodico "PON news", in distribuzione nella giornata odierna.

Prosegue l'implementazione del sito web del PON - parallelamente alla progettazione del restyling completo che sarà disponibile per l'inizio del 2018 - e delle pagine social che hanno visto negli ultimi mesi un notevole incremento della produzione redazionale da un lato e di followers dall'altro.

Sul fronte della comunicazione con il partenariato, al fine di migliorare la capacità pervasiva della comunicazione dello strumento di incentivi "CulturaCREA" è stato costituito un tavolo di lavoro sulle industrie culturali e creative, riunitosi già due volte (6 ottobre e 9 novembre 2017), con rappresentanti delle imprese della filiera ed esperti di settore. Gli incontri sono stati finalizzati anche alla definizione dell'evento annuale 2018 che si terrà nei primi mesi dell'anno (fine gennaio-primi di febbraio) con uno specifico focus sulle ICC e che rientrerà anche nel programma delle iniziative italiane per l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale.

Tra le iniziative più significative previste per il 2018 in attuazione della Strategia di comunicazione del programma si prevede inoltre la realizzazione dell'iniziativa "Il cantiere", volta a comunicare le attività in corso nei territori interessati dal Programma e a rafforzare la percezione del buon utilizzo delle risorse comunitarie per il miglioramento della fruizione del patrimonio culturale e della sua capacità di attrazione turistica.

Un'iniziativa destinata alla cittadinanza tutta, ma in particolare alla fascia scolare, capace più delle altre di moltiplicare l'effetto della comunicazione messa in campo.

Per la realizzazione di questa iniziativa verranno coinvolti i Segretariati - che dovranno predisporre bandi che prevedano misure di accesso al cantiere in sicurezza - le imprese già operanti nei cantieri in corso.

Il Dr. Paderi esprime interesse e particolare apprezzamento circa quest'ultima iniziativa descritta, invitando l'AdG a coinvolgere la rappresentanza della Commissione Europea a Roma negli eventi di maggior rilievo - come l'evento annuale dedicato alle imprese della filiera culturale e creativa, che suggerisce di fissare a febbraio - per una fattiva collaborazione e supporto nella promozione. In merito agli indicatori di realizzazione delle attività, suggerisce dal punto di vista metodologico, per i prossimi incontri, di mettere in relazione diretta le attività realizzate con le attività previste.

Interviene infine la Dott.ssa Debora Violi, di Confcooperative, che - anche in esito ai due incontri col partenariato citati dall'Autorità di Gestione - informa l'arch. Di Francesco ed il Comitato di aver preso contatti con Invitalia per individuare strumenti e organizzare iniziative presso le sue associate volte a promuovere il programma di incentivi CulturaCREA; a breve Confcooperative formalizzerà all'AdG alcune osservazioni in merito ad alcune difficoltà riscontrate da parte delle imprese e che sinteticamente riguardano gli attrattori che possono essere oggetto di valorizzazione, i codici ATECO individuati, nonché la necessità di accompagnamento per le imprese che presentano i Progetti per il finanziamento.

Punto 6. Informativa sul Piano delle valutazioni

In merito al punto 6 dell'OdG, l'Arch. Dora Di Francesco informa che il ritardo dell'attuazione degli interventi si è tradotto in un ritardo nelle attività previste dal Piano delle Valutazioni. L'AdG informa i presenti di aver sottoscritto una convenzione della durata di 24 mesi con la società *in house* Studiare Sviluppo, al fine di dare piena attuazione al Piano.

L'AdG comunica, inoltre, che attraverso più procedure saranno acquisiti i successivi servizi per la realizzazione delle attività definite dal Piano, in coerenza con lo stato di effettiva attuazione del PON. Eventuali modifiche e aggiornamenti del Piano saranno trasmesse tempestivamente alla Commissione, in coerenza con le ricerche valutative previste dal Piano stesso.

A conclusione, la Presidente invita la Dott.ssa Anna Misiani, in rappresentanza del Nucleo di Verifica con cui l'AdG sta collaborando al Piano di Valutazione, ad intervenire con eventuali osservazioni ed integrazioni.

La Dott.ssa Misiani prende la parola, esprimendo la sua fiducia nell'efficacia delle azioni intraprese dall'AdG per il recupero del ritardo. Inoltre concorda sull'opportunità della modifica e dell'aggiornamento del Piano di Valutazione, per allinearlo rispetto all'effettiva attuazione del PON.

Riguardo all'attività che sarà svolta da Studiare Sviluppo, la Dott.ssa Misiani suggerisce di focalizzare le azioni sui meccanismi di attuazione dell'Asse II e sulle criticità dello sportello di Cultura Crea. Chiarisce che il NUVAP apprezza la scelta di rivolgersi a più soggetti per i prodotti di valutazione previsti, in un'ottica di qualità dei risultati, nonché di elasticità nell'affidamento di eventuali studi futuri. Il NUVAP si dichiara inoltre disponibile in tutte le fasi di confronto e di verifica del materiale che dovrà essere predisposto, tanto a livello di aggiornamento del Piano, quanto di capitolati tecnici e di termini di riferimento per l'assegnazione delle future valutazioni.

La Dottoressa Misiani prosegue, informando il Comitato che il NUVAP sta implementando, nell'ambito di un'iniziativa a valere sul PON GOV 2014-2020, un Osservatorio dei processi di valutazione di tutti i Piani di Valutazione dei Programmi Operativi, con le finalità di accrescere le conoscenze in ambito valutativo, a beneficio della comunità, dell'Autorità di Gestione e di tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dei programmi, degli *stakeholder*, dei beneficiari e dei destinatari finali. Il lavoro ha riguardato anche un filtro sulla natura e sugli obiettivi delle valutazioni, sia nelle Regioni meno sviluppate, che a livello nazionale, che concorre a costruire conoscenza valutativa sull'attuazione di interventi accomunati dalle stesse priorità su cui interviene il PON.

La Dott.ssa Misiani conclude il suo intervento ricordando all'AdG l'istituzione di *steering committee* all'interno del quale si matureranno anche tutte le riflessioni sulle domande di valutazione.

Prende dunque la parola il Dott. Paderi, il quale ricorda come la Commissione attribuisca una grande importanza all'attività di valutazione, i cui risultati possono essere utili ad orientare e migliorare l'azione dell'Autorità di Gestione; sottolinea, inoltre, l'importanza dell'interpretazione dei dati che cominciano ad affluire e del rilascio delle informazioni. In vista della *mid-term review*, che avrà luogo all'inizio del 2019, auspica il passaggio veloce dalla fase di identificazione dei soggetti, alla fase di lancio concreto delle attività valutative.

Il Dott. Paderi chiede, inoltre, maggiori ragguagli sui tempi di conclusione della gara per l'affidamento delle attività; l'Arch. Dora Di Francesco informa i presenti che il capitolato tecnico e il disciplinare di gara sono già stati impostati, verosimilmente per metà gennaio la gara sarà bandita e sarà individuato un soggetto valutatore; le attività saranno implementate nell'ambito di uno *steering group* con il NUVAP e con Studiare Sviluppo.

In assenza di ulteriori osservazioni, la Presidente passa al punto successivo dell'OdG.

Punto 7. Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

La Presidente ricorda come il precedente Segretario Generale, l'Architetto Antonia Pasqua Recchia, sia responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo con il supporto della Dott.ssa Eleonora Sgreccia, che prende la parola ricordando come il primo esercizio del Piano di Rafforzamento Amministrativo sia una delle innovazioni della Programmazione 2014/2020 e sia giunto ormai a completamento.

Il MiBACT è stato tra le Amministrazioni che ha portato avanti il PRA in coerenza con quanto definito nella fase di sua predisposizione seguendo le tempistiche e attività che si era prefissata.

I tre ambiti di miglioramento delle azioni definite sono quello di carattere procedurale, quello sugli aspetti organizzativi degli strumenti comuni, nonché quello sugli interventi sul personale interno. Il PRA ha attuato quasi tutte le misure che si concentravano essenzialmente sulle attività di standardizzazione di processi e di snellimento di alcune procedure.

Per gli aspetti di carattere organizzativo, continua la Dr.ssa Sgreccia, al fine di assicurare strumenti e modalità tali per cui si potesse essere pienamente operativi fin dalle prime fasi di attuazione del PON, sono state realizzate attività mirate di formazione e qualificazione del personale ed inoltre si è ricorso al supporto dell'assistenza tecnica. Riguardo alle attività per garantire l'interoperabilità tra i due sistemi informativi utilizzati dal Programma - il sistema informativo gestionale SGP e la piattaforma della Community MiBACT - la Dott.ssa Sgreccia informa i partecipanti che i due strumenti, ancorché non interoperabili, consentono di restituire flussi di informazioni adeguate per tutte le Autorità coinvolte.

Riguardo il target di riduzione del 20% dei tempi relativi alle procedure di affidamento di lavori e servizi, il risultato è al di sotto di quanto stimato, in quanto l'applicazione di nuove regole e procedure ha, di fatto, provocato un rallentamento generale delle tempistiche.

L'attuazione del PRA ha garantito l'ottimizzazione di alcune modalità organizzative, di strumenti operativi e di funzionamento che hanno permesso di definire regole, modalità e tempi certi nelle fasi di pianificazione operativa e di programmazione degli interventi. Inoltre sono stati adottati degli strumenti di cooperazione istituzionale per facilitare il confronto tra ADG e Regioni, che hanno trovato compimento negli Accordi Operativi di Attuazione.

Il PRA del MiBACT puntava molto sulla riduzione dei tempi delle procedure e anche dei processi attuativi e gestionali: in fase di attuazione, si è dunque fatto ricorso all'attivazione della Centrale di Committenza Invitalia per la gestione delle gare di appalto del MiBACT, ottenendo rapidità

nelle attività e nelle procedure ad evidenza pubblica e garantendo qualità, correttezza e trasparenza.

Sono state erogate una serie di attività di formazione per il personale sui temi generali della regolamentazione comunitaria e su appalti, aiuti di Stato, rischio frodi, certificazione, sistemi informativi. Infine, tramite il PRA sono stati modificati, in raccordo con l'organismo indipendente di valutazione della performance del MiBACT, gli obiettivi di performance dei dirigenti, ovvero le Autorità di Gestione e di Certificazione, collegandoli all'attuazione della programmazione comunitaria.

Il gruppo di lavoro ha partecipato a momenti di confronto organizzati dall'Agenzia per la coesione e definito la metodologia per la predisposizione del nuovo PRA che vedrà impegnato il MiBACT nel nuovo biennio. Le relative attività già avviate consistono nell'esecuzione dell'esercizio di autovalutazione, attraverso la compilazione di un questionario predisposto dall'Agenzia per la Coesione per verificare i progressi fatti grazie alla prima fase attuativa dei PRA e per individuare un primo nucleo di criticità e ambiti da rafforzare per lo sviluppo delle future attività. Si continuerà a lavorare sul miglioramento dei processi e delle procedure, del monitoraggio finanziario, fisico e tecnico ed, inoltre, della valutazione.

La Dott.ssa Sgreccia conclude il suo intervento e passa la parola al Dr. Paderi, il quale auspica che i temi relativi all'attuazione abbiano più peso nel PRA seconda fase.

Per quanto riguarda i tempi, il Dr. Paderi ricorda all'AdG, ma soprattutto al responsabile PRA, che la tempistica è piuttosto serrata: l'Agenzia ha messo a disposizione su piattaforma informatica il *template* con la nuova batteria di interventi standard, di indicatori di performance, quindi i target finanziari e amministrativi. È previsto che il PRA - seconda fase sia pronto sostanzialmente entro il mese di dicembre. A gennaio dovrebbe avviarsi il negoziato; il PRA verrà sottoposto ad un processo di validazione in capo all'Agenzia e alla Commissione; una volta validato in sede tecnica, verrà poi adottato dall'organo politico.

L'AdG riprende la parola e, ringraziando i partecipanti, dichiara conclusa la riunione.